



**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE - LAMEZIA TERME
ISTITUTO TECNICO AGRARIO, AGROALIMENTARE E
AGROINDUSTRIA - GIZZERIA**



Prot.n. 7899 del 10/09/2025

Al Collegio dei Docenti
Al Sito Web
Agli atti
e p.c. al Consiglio d'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2025/26**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

-

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del D.lgs 165/2001, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n.70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

VISTA la C.M. n.121 del 20 gennaio 2025 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle istituzioni scolastiche ai sensi della Legge n.70/ 2024

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale n.183 del 07/09/2024;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il PTOF triennio 2025/28, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.3 del 20/12/2024;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere aggiornato annualmente;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità educante;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/26

Premessa.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, triennio 2025-28, è stato redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.3 del 20 dicembre 2024. Al fine di provvedere all'aggiornamento annuale del suddetto Piano, da effettuare entro il mese di ottobre, la Dirigente ha prodotto il presente Atto di indirizzo che fornisce al Collegio indicazioni sui contenuti, le scelte e le finalità prioritarie che devono trovare accoglimento nel documento programmatico.

L'identità dell'istituto scolastico risulta alquanto complessa sotto il profilo gestionale, formativo e organizzativo, soprattutto per la presenza di due plessi scolastici ubicati in due comuni diversi, Istituto tecnico agrario di Gizzeria e IPSSAR di Lamezia Terme, di diversi indirizzi, di due corsi di istruzione per adulti e per la presenza significativa di studenti con bisogni educativi speciali; ne consegue la necessità di progettare un'offerta formativa che dia risposte adeguate alle istanze variegata dell'utenza, nel rispetto delle tante diversità che la caratterizzano.

POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"

Nel progettare le azioni e gli interventi formativi per l'a.s. 2025/26, il Collegio dei docenti, in aggiunta agli aspetti sopra delineati, dovrà tenere conto anche della complessità degli scenari che caratterizzano la quotidianità fuori dalle mura scolastiche.

La scuola, quale luogo deputato all'istruzione e alla formazione dei cittadini e delle cittadine, non può infatti sottrarsi all'impegno di promuovere, attraverso una puntuale progettazione dei contenuti afferenti all'insegnamento dell'educazione civica, l'educazione alla pace e al rispetto dell'altro e dei popoli, il contrasto ai fenomeni della violenza di genere, del bullismo e del cyber bullismo, il rispetto della legalità.

Particolare attenzione deve essere garantita infine alla progettazione di percorsi di apprendimento che, attraverso le singole discipline, devono essere in grado di fornire agli studenti gli strumenti per progredire in autonomia negli studi in una prospettiva di lifelong learning, contrastando così il preoccupante fenomeno dell'analfabetismo funzionale, segnalato da più parti e che è stato definito dall'UNESCO quale *"condizione di una persona incapace di valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti, per intervenire attivamente nella società, per raggiungere i propri obiettivi e per sviluppare le proprie conoscenze e abilità"*

Preso atto di quanto sopra argomentato, l'aggiornamento del PTOF a.s. 2025/26, dovrà prevedere interventi finalizzati a:

a) Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nelle varie forme in cui si manifesta: frequenza saltuaria, ripetenze e abbandoni.

La scuola deve programmare azioni in grado di far diventare le aule scolastiche "luoghi di benessere" per tutti gli studenti, in particolar modo per quelli con fragilità educative. All'interno di esse, ogni studente deve sentirsi accolto e, soprattutto "ascoltato", dai pari e dagli adulti, deve poter essere messo nelle condizioni di costruire legami significativi e di esprimere la propria identità e il proprio punto di vista, senza temere il giudizio o il pregiudizio.

Il perseguimento di queste finalità implica, inoltre, la costruzione di alleanze educative con le famiglie, di fatto spesso poco presenti e, pertanto, è necessario individuare e realizzare interventi utili a coinvolgere il più possibile i genitori, renderli partecipi e consapevoli che solo un costante lavoro "di squadra" può raggiungere obiettivi significativi.

b) Elevare il profilo inclusivo della scuola.

L'istituzione scolastica da anni realizza un'offerta formativa di grande profilo inclusivo, riconosciuta e apprezzata sul territorio tanto da essere scelta da molte famiglie di studenti con disabilità. Per far fronte alle sfide sempre più complesse che caratterizzano l'inclusione è necessario però progettare percorsi sempre più efficaci, in grado di promuovere l'autonomia personale e operativa attraverso interventi che coinvolgano i genitori in una prospettiva di condivisione e, soprattutto, il gruppo dei pari. La ricerca pedagogica ha infatti evidenziato che le diversità possono tradursi in una ricchezza per le classi, in quanto in grado di rappresentare un'occasione di crescita per tutti gli studenti: a fronte di interventi educativi adeguati, si impara a rispettare i tempi dell'altro, ad ascoltarne i diversi punti di vista, a comprendere che esistono delle modalità diverse per imparare e stare al mondo. Sarebbe dunque opportuno che il PTOF prevedesse:

**POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"**

- a) un protocollo di accoglienza articolato in sezioni per ciascun bisogno educativo speciale rappresentato (disabilità, DSA, studenti provenienti da altri paesi),
- b) azioni di monitoraggio costante del Piano Annuale dell'Inclusione;
- c) iniziative di collaborazione con Enti e associazioni del territorio che si occupano di disabilità o accoglienza per confrontarsi con professionalità e "Know How" diversi, al fine anche di condividere iniziative progettuali;
- d) azioni di condivisione di buone pratiche in rete con altre scuole del territorio e con l'Osservatorio comunale per l'inclusione;

c) Migliore i risultati delle Prove Invalsi e gli esiti scolastici degli studenti.

Le Prove Invalsi sono valutazioni standardizzate su scala nazionale che misurano le competenze in Italiano, Matematica e Inglese degli studenti italiani in specifici momenti del loro percorso scolastico. Sono proposte ogni anno dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione per misurare alcuni aspetti delle competenze fondamentali per la scuola e per la vita. I risultati degli studenti del nostro istituto nell'ultimo biennio si sono attestati nella media regionale ma è opportuno che il PTOF preveda interventi finalizzati a migliorare il suddetto target, elevandolo sopra la media regionale e avvicinandolo quanto più possibile ai risultati della Nazione.

Il perseguimento di tale obiettivo inciderebbe anche sul miglioramento degli esiti scolastici degli studenti nelle discipline di riferimento delle prove, consentendo così il conseguimento di traguardi più elevati nelle competenze di base.

Al fine di migliorare la performance scolastica degli studenti, sarebbe inoltre opportuno che la scuola progettasse dei percorsi in itinere, in orario extra curriculare, di recupero delle criticità/lacune disciplinari, organizzati per gruppi di livello, in aggiunta a quelli organizzati nei mesi estivi per gli studenti con sospensione del giudizio.

d) Promuovere efficaci azioni di orientamento in entrata e in uscita.

Preso atto che il numero degli studenti in entrata negli ultimi anni ha subito una flessione, sarebbe opportuno che il PTOF prevedesse interventi efficaci di orientamento in entrata, da progettare anche con il supporto del docente orientatore. Un'adeguata azione di orientamento dovrebbe:

- Implementare la collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado con interventi che vadano oltre le attività di orientamento in entrata a ridosso delle iscrizioni, ma costruiscano rapporti duraturi nel tempo (es: organizzare attività laboratoriali nel nostro istituto con gli alunni delle class terze della scuola secondaria di 1° grado);
- Far conoscere alla collettività l'offerta formativa della scuola attraverso strumenti e iniziative di comunicazione adeguati, nonché aprendosi al territorio attraverso la condivisione di progetti e iniziative con enti, associazioni, fondazioni che condividono la mission della scuola al fine di realizzare uno spazio di generazione e rigenerazione culturale;

Sul versante dell'orientamento in uscita sono da attivare:

POLO TECNICO-PROFESSIONALE
"LUIGI EINAUDI"

- e) iniziative di collaborazione con le università e con soggetti rappresentativi del mondo del lavoro (Consorzi di aziende , agenzia del lavoro etc)
- f) Progettare in modo efficace i percorsi di “Formazione scuola-lavoro”, ex PCTO, prevedendo un coinvolgimento adeguato degli enti ospitanti, sia sotto il profilo organizzativo che di condivisione delle finalità.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell’istituzione scolastica in regime di autonomia e, pertanto, è:

- Reso noto ai competenti organi collegiale;
- Acquisito agli atti della scuola
- Pubblicato sul sito web

La Dirigente scolastica

Anna Primavera

ANNA
PRIMAVERA
22.09.2025
21:56:48
GMT+01:00

